RIVISTA INTERNAZIONALE
DI ARREDAMENTO
DESIGN
ARCHITETTURA

AD

N. 245 - OTTOBRE 2001
L. 8.500
SPED. ABB. POST. - 45% - ART. 2
COMMA 20/B LEGGE 662/96 - CMP VR

ARCHITECTURAL DIGEST. LE PIU' BELLE CASE DEL MONDO

EDIZIONE ITALIANA

SPECIALE: ABITARE A ROMA

LE VISITE DI AD:
LUCA DI MONTEZEMOLO

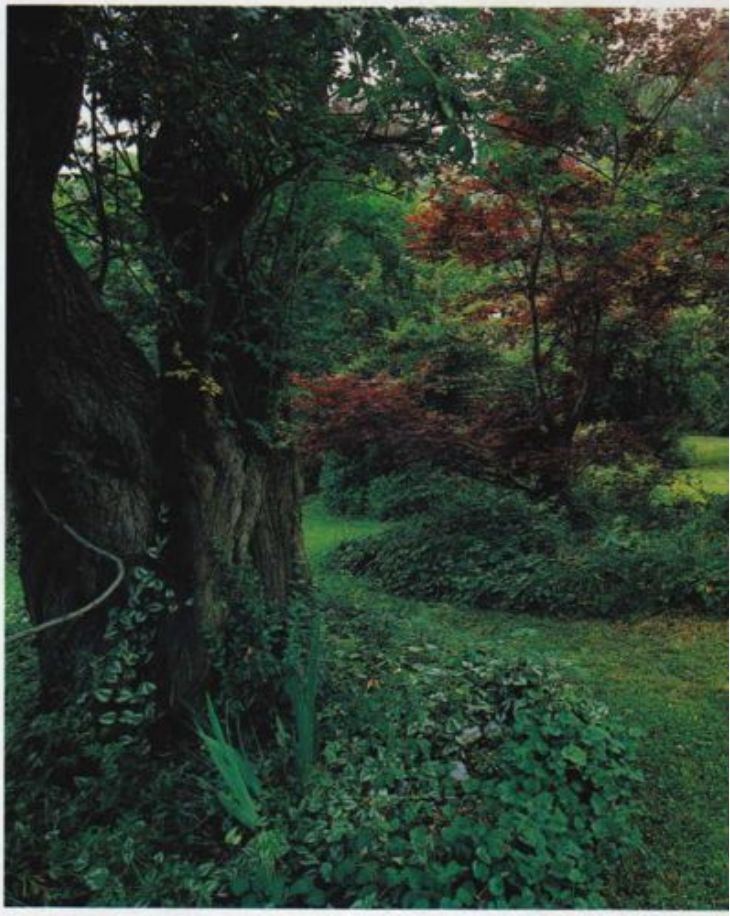
EDIZIONI CONDÉ NAST

Giardini: UN AMORE ROMANTICO

In un parco della campagna romana, una collezione trentennale raccoglie oltre un migliaio di varietà di rose

LA MAGLIA urbana di una Roma anonima e moderna cerca di protendersi verso la campagna che la circonda insidiandone la bellezza ancestrale, quel respiro solenne che tanto attrasse viaggiatori, intellettuali e pittori nei secoli passati. A Valleranello un lungo viale di pini sembra voler cancellare qualsiasi legame con la vicina città, col suo disordinato, caotico skyline. Ed è l'agro romano radioso di Stendhal e Dughet, di Elsheimer e Poussin quello dove si viene immediatamente proiettati, dimenticando istantaneamente i gangli urbani che feriscono l'elegia specchiata di questa campagna superba. Attraversato un cancello immerso nel verde, però, lo scenario cambia ancora. Qui sui dieci ettari che compongono la proprietà della famiglia del Bufalo, acquisita dal nonno degli attuali proprietari negli anni '50, regna incontrastata la rosa, che ha trovato un ideale territorio di appartenenza grazie alla dedizione assoluta di Maresa del Bufalo.

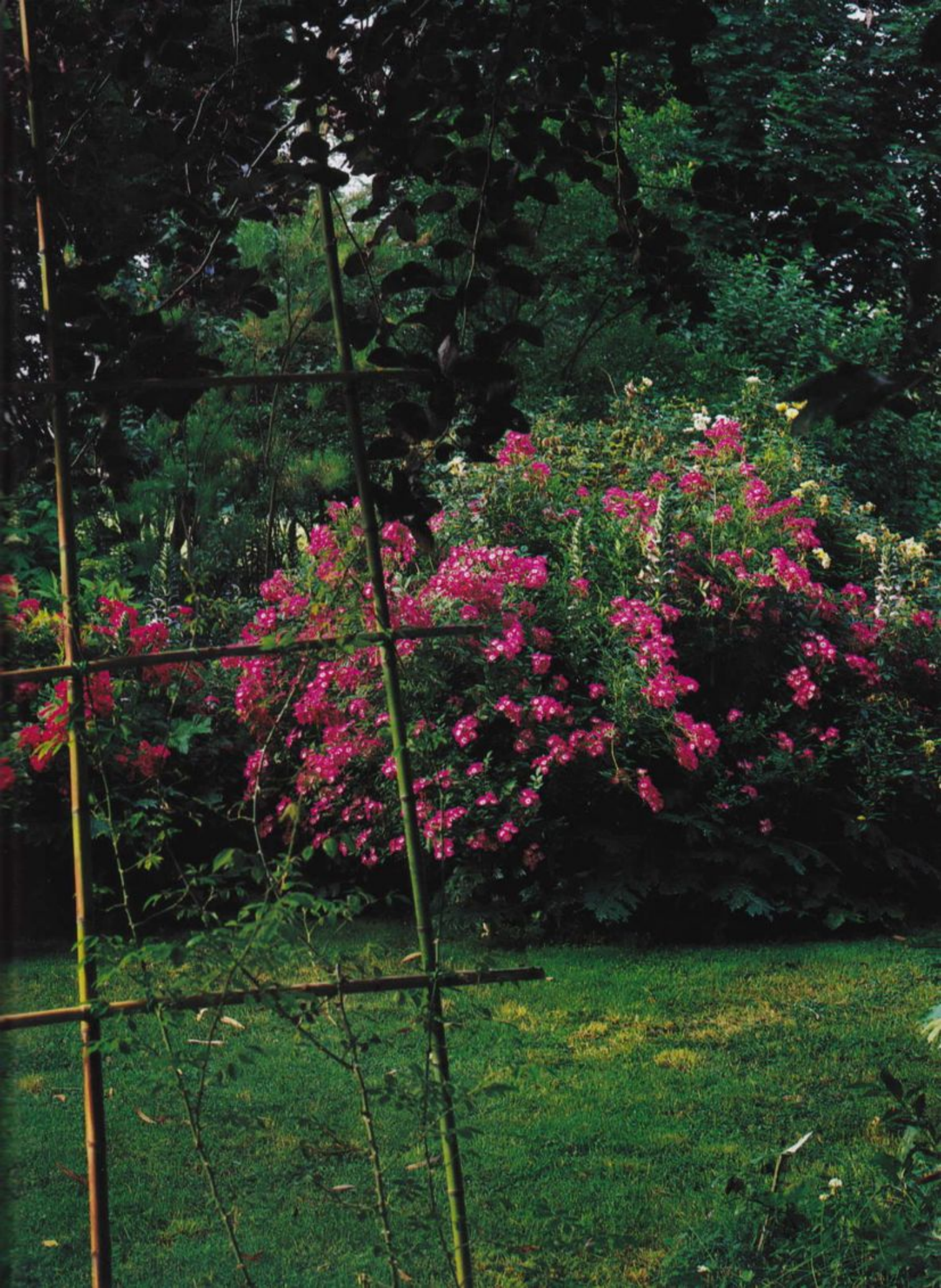
QUI A SINISTRA: nel prato, ai piedi di un *Ficus carica*, spiccano le tenui tonalità di due grandi cespugli di rose, quella bianca è una "Sally Holmes", quella rosa è una "Rush". SOTTO: in un altro angolo del parco all'*Acer palmatum* "Atropurpureum" si accompagna invece una rosa "Saigaiatri".



TESTO DI FEDERICO MATURI
FOTOGRAFIE DI MASSIMO LISTRI

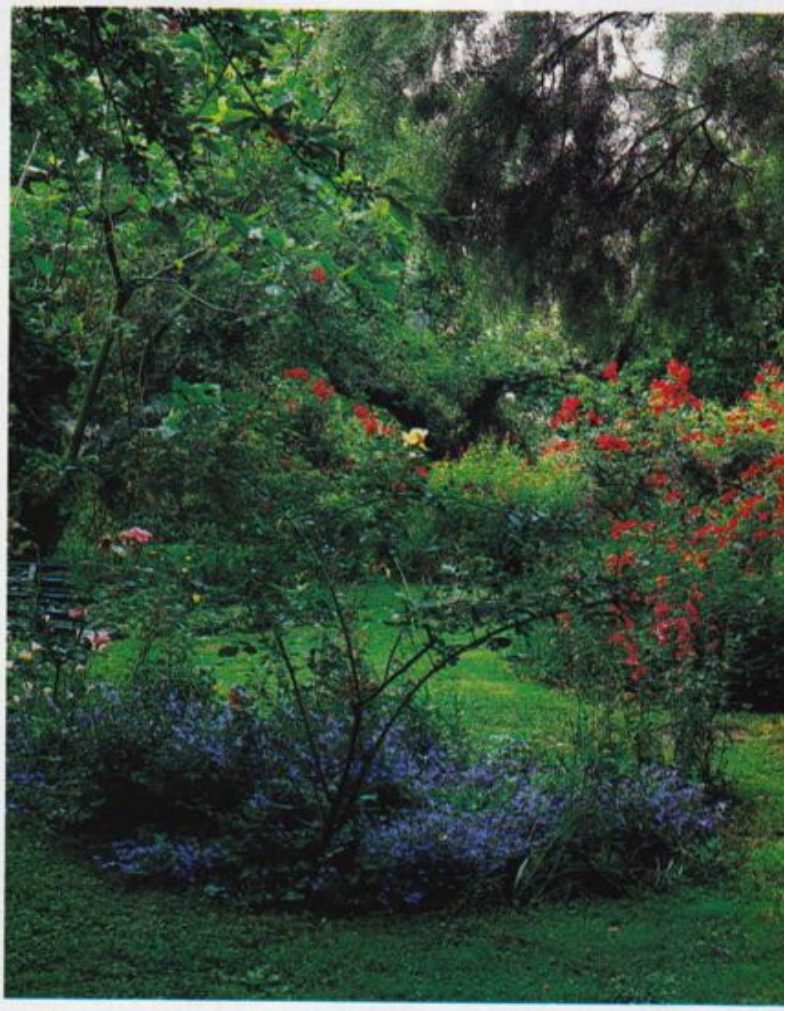
QUI SOTTO: la panchina e il cespuglio di rose abbarbicato sul tronco disegnano un angolo romantico.
IN BASSO: il giardino è caratterizzato da una polifonia di colori. Qui il bianco della varietà "The Garland" gioca con il rosso di una "Frensham" e con il rosa della "Luciano del Bufalo rumbler".
A DESTRA: una "Marjorie fair", 1978, fa capolino sulla sinistra di una "Mozart", 1937.

Chissà quanto avrebbe gioito Pierre-Joseph Redouté, l'acquerellista francese di epoca neoclassica chiamato il Raffaello delle Rose, davanti a questo universo di infinite gradazioni cromatiche, alla polifonia rigogliosa di oltre un migliaio di varietà su cui veglia la passione, la tenace pazienza filologica, l'amore di Maresa del Bufalo. "La mia", racconta la proprietaria, "non si può dire una collezione. Non si possono collezionare figli. Quando ho iniziato il mio percorso nel 1955, questa terra, che faceva parte di un latifondo aristocratico coltivato a grano per secoli, era coperta di stoppie. Nulla restava delle superbe querce da sughero che vi allignavano in origine. Le prime quattro rose sono arrivate quasi per caso, inviatemi da un vivaista. Ma il roseto vero e proprio prende forma trent'anni fa, con venti varietà antiche acquistate da Ippolito Pizzetti e grazie alla straordinaria raccolta di Gianfranco



Fineschi, medico e appassionato collezionista, che allora contava 3.500 esemplari".

Maresa del Bufalo ha vissuto quest'esperienza con il massimo rispetto delle esigenze della rosa, dimenticando persino di essere un architetto dei giardini. Ci rivela come la regina dei fiori "sia scorbutica, non ami eccessivamente la compagnia di altre specie". E come la varietà da lei creata, "Luciano del Bufalo rumbler", – così denominata in ricordo del marito scomparso pochi mesi or sono – si trovi nel roseto comunale di Roma, a Londra, Baden Baden, Islamabad. Il suo fiore preferito, tra tante varietà capaci di dare emozioni intense al momento della fioritura, di solito a metà maggio, è la "Fantlin Latour", di color rosa perlaceo sfumato: fiore pieno, portamento eccezionale. □



A SINISTRA: oltre il pergolato su cui si arrampica la "Claire Yacquier", varietà del 1888, i fiori dell'*Acanthus mollis*.
SOPRA: ai piedi di un cespuglio che raccoglie alcune varietà di rose rosse, tra cui la "Frensham" e la "Sanguigna", spicca il viola intenso della *Campanula muralis*.